

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA

Dati Anagrafici	
Sede in	Viale Azari 41 28922 Verbania VB
Partita IVA	02389700036
Codice Fiscale	02389700036
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	869200
Numero di iscrizione al RUNTS	44002
Sezione di iscrizione al registro	a) Organizzazioni di volontariato
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	a, b, c
Attività diverse secondarie	sì

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	40.885	53.050
Totale immobilizzazioni immateriali	40.885	53.050
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	98	682
3) Attrezzature	96.691	58.551
4) Altri beni	497.341	463.787
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	594.130	523.020
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0

b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	1.400	1.400
Totale partecipazioni	1.400	1.400
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.400	1.400
Totale immobilizzazioni (B)	636.415	577.470
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	31.341	47.429
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	31.341	47.429
II – Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.605	50.172
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	44.605	50.172
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	120.603	111.481
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	120.603	111.481
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	305.630	144.581
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	305.630	144.581
6) Verso altri enti del Terzo Settore		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.587	9.298
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	3.587	9.298
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.393	2.185
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	14.393	2.185
Totale crediti	488.818	317.717
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	459.145	589.674
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	10.532	14.088
Totale disponibilità liquide	469.677	603.762
Totale attivo circolante (C)	958.495	968.908
D) Ratei e risconti attivi	40.598	54.551
TOTALE ATTIVO	1.666.849	1.600.929

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	456.755	332.081
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	505.873	552.850
3) Riserve vincolate destinate da terzi	212.086	178.109
Totale patrimonio vincolato	717.959	730.959
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	239.365	239.366
Totale patrimonio libero	239.365	239.366
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	29.666	648
Totale Patrimonio Netto	1.443.745	1.303.054

B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	65.000
Totale fondi per rischi ed oneri	0	65.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.311	82.476
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	63.996	59.759
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	63.996	59.759
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.748	13.843
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	17.748	13.843
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.643	15.526
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.643	15.526
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	57.119	55.032
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	57.119	55.032
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.045	2.280
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale altri debiti	2.045	2.280
Totale debiti	164.551	146.440
E) Ratei e risconti passivi	242	3.959
TOTALE PASSIVO	1.666.849	1.600.929

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.870	3.990
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.940	112.398	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	268.491	232.462	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	104.385	74.626
3) Godimento beni di terzi	17.638	18.810	5) Proventi del 5 per mille	6.179	7.243
4) Personale	419.810	442.423	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	140.216	176.160
5) Ammortamenti	121.393	149.838	8) Contributi da enti pubblici	10.221	41.049
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	830	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	572.309	581.481
7) Oneri diversi di gestione	13.434	32.401	10) Altri ricavi, rendite e proventi	98.250	17.936
8) Rimanenze iniziali	47.429	38.489	11) Rimanenze finali	31.341	47.429
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	999.965	1.026.821	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	966.771	949.914
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(33.194)	(76.907)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.852	1.442	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	34.775	25.237
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti	0	0

con enti pubblici

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	1 3
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0 0
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	1.852	1.442	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	34.776 25.240
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	32.924 23.798
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0 0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	76.877	63.585	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	106.450 106.211
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	76.877	63.585	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	106.450 106.211
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	29.573 42.626
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	7.265 16.842
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0 0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0 0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	1.000 0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	8.265 16.842
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	8.265 16.842
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0 0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0 0
3) Godimento beni terzi	0	0		
4) Personale	0	0		
5) Ammortamenti	0	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		

7) Altri oneri	0	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	0
Totale oneri e costi	1.078.694	1.091.848	Totale proventi e ricavi	1.116.262
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	37.568
			Imposte	7.902
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	29.666
				648

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	326.586	302.133	1) Da attività di interesse generale	326.586	302.133
2) Da attività diverse	8.415	5.821	2) Da attività diverse	8.415	5.821
Totale costi figurativi	335.001	307.594	Totale proventi figurativi	335.001	307.594

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025. Il bilancio è conforme a quanto previsto dall'art. 13, primo comma, del D. Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Il bilancio risulta conforme ai criteri di valutazione di cui agli artt 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

L'Organizzazione di Volontariato denominata "Croce Rossa Italiana – Comitato di Verbania – O.d.V." discende dalla riorganizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) a seguito dei seguenti provvedimenti di legge: Legge (delega) 4 novembre 2010, n.183, D. Lgs. 28 settembre 2012, n.178 e D.M. 16 aprile 2014 GU Serie Generale n.135 del 13-06-2014, per gli aspetti attuativi. Il Comitato ha assunto la personalità giuridica di diritto privato con decorrenza

01/01/2014 ed è disciplinato dal titolo secondo del libro primo del codice civile. Il Comitato è istituito senza limiti di tempo. Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 e ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il D. Lgs. 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai successivi Protocolli aggiuntivi.

In data 31/10/2019, a seguito dell'introduzione nell'ordinamento del Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., il Comitato di Verbania ha provveduto, con atto a rogito dott. Manlio Carlo Soldani (Repertorio N. 6516 Raccolta N. 3911) all'adeguamento del proprio Statuto, redatto in conformità allo statuto tipo allegato alla delibera n. 70 del 22 giugno 2019 Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - Organizzazione di volontariato. L'adeguamento statutario si è reso necessario per procedere all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), avvenuta con determinazione dirigenziale 44002 del 08/08/2022, nell'apposita sezione di cui all'art. 46 del Codice del Terzo settore e prevista per le Organizzazioni di volontariato.

Gli organi di amministrazione e controllo dell'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA sono disciplinati dallo Statuto del Comitato e includono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Revisore dei Conti e l'Organo di Controllo.

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato ed elegge il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo, approva le linee generali di sviluppo delle attività del Comitato, nomina il Revisore dei Conti, approva il bilancio previsionale e il bilancio annuale.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri. Il Consiglio delibera in merito ai programmi e i piani di attività in coerenza con quanto deciso dalla Assemblea. Predispose il bilancio previsionale e la relazione annuale delle attività e il bilancio annuale, coordina anche tramite delegati e referenti di progetto le attività del Comitato. In data 15/02/2026 si sono svolte le elezioni del Consiglio Direttivo con la nomina dei volontari:

- Ettore Franzi – Presidente
- Silvia Bombardone – Vice Presidente
- Simona Biollo
- Luca Meli
- Paolo Scotti

Il Consiglio proclamato il successivo 19/02/2026 rimarrà in carica per quattro anni.

Il Revisore dei Conti vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, effettua verifiche di cassa. Il Revisore dei conti è stato nominato dalla Assemblea in data 28/04/2025 per il secondo mandato triennale.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. E' stato nominato in data 28/04/2025 e ha durata triennale.

L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA è dotata di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Associazione della Croce Rossa Italiana - Comitato di Verbania – O.d.V., ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di prevenire e alleviare la sofferenza in modo imparziale, senza distinzione di nazionalità,

razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace. L'Associazione non ha scopo di lucro.

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini ed effettua attività in favore della comunità e del bene comune. Si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore. L'Associazione intende perseguire una o più attività di interesse generale così come definite dall'art 5 D. Lgs 117/2017, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative e delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, che è da intendersi come prestata in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

Il Comitato svolge, quale attività di interesse generale, come definita dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore e come richiamata all'art. 8 dello statuto (adottato ai sensi dell'art 2 del D.M. 16 aprile 2014) degli articoli 21.12 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, le seguenti attività: organizzazione di una rete di volontariato sempre attiva nel servizio di primo soccorso in ambulanza, tutela della vita e dell'ambiente durante e dopo le emergenze nazionali quali calamità naturali e/o catastrofi, assistenza sanitaria durante manifestazioni sportive e grandi eventi, organizzazione e esecuzione, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, di servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere.

Il Comitato promuove l'inclusione sociale e supporta le famiglie meno abbienti. Il Gruppo Giovani si occupa di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, di educazione alimentare e di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle piazze.

Nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, il Comitato svolge attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi e delle manovre salvavita e attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile. Il Comitato organizza attività di raccolta fondi con l'obiettivo di finanziare le proprie attività di interesse generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA è stata iscritta, con determinazione dirigenziale 44002 del 08/08/2022, nella sezione A) "Organizzazioni di volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi degli artt. 45 e 46 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 presso l'Ufficio regionale del Piemonte. L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Ai fini IRAP l'ente ha recepito l'indicazione della CRI Regionale circa l'applicazione dell'aliquota pari a zero, in forza della legge regionale 30 novembre 2023, n. 33, art. 1).

Sedi ed attività svolte

L'Associazione ha sede legale in Viale Azari 41, Verbania. La sede operativa si trova in via Fiume 21, Verbania. Sono attive 4 unità territoriali a Premosello Chiovenda, Gravellona Toce, Mergozzo e Premeno, presidi locali minori dotati di volontari e mezzi per svolgere le attività statutarie direttamente sul territorio, nell'ottica di un principio di prossimità e vicinanza all'utenza. L'ente ha altresì una sede in Corso Cairoli 88 a Verbania, sede delle Officine della Salute e dell'Ambulatorio odontoiatrico solidale, in cui si effettuano visite mediche specialistiche ad utenti in difficoltà.

Dal 1/1/2025 il Comitato di Verbania ha modificato la propria competenza territoriale a seguito del passaggio della Unità Territoriale di Piedimulera a Domodossola, così come deliberato dalla Assemblea dei Soci il 18/04/2024.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2025 il numero degli associati era pari a 382, in regola con il versamento della quota associativa per l'anno di riferimento, mentre al termine del precedente esercizio ammontavano a 368.

Gli associati partecipano attivamente all'attività dell'associazione con un impegno che risulta essere prevalente rispetto quello dei lavoratori subordinati. Gli associati sono chiamati a partecipare alla vita e alle attività del Comitato in tutte le sue declinazioni. Il Comitato organizza per i propri associati attività di aggiornamento e formazione, così come previsto dai regolamenti, e occasioni di aggregazione, finalizzate a promuovere la socializzazione e il volontariato attivo.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati dell'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA. Tra i principali diritti: formazione e preparazione adeguata alle attività svolte, sicurezza e salute, assicurazione per rischi connessi allo svolgimento delle attività, diritto a partecipare attivamente alla vita associativa, diritto a ricevere divise e materiali necessari per il servizio. Tra i principali doveri: rispetto dei principi della CRI, osservanza dello Statuto, riservatezza su quanto appreso in servizio, rispettare l'emblema della Croce Rossa, prestare la propria opera senza fini di lucro, mantenere una buona condotta, non essere iscritto ad altre associazioni in contrasto con i fini della CRI.

Per acquisire la qualifica di Volontari CRI è necessario frequentare un corso di base, che fornisce informazioni e nozioni in merito alla storia della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nozioni di primo soccorso e Basic Life Support, nozioni di Diritto Internazionale Umanitario, organizzazione interna della CRI. Il Comitato organizza periodicamente attività di aggiornamento e formazione

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Ente nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Nel corso del 2025 si sono tenute 2 assemblee dei soci, in data 28 aprile e 12 dicembre, alle quali hanno partecipato rispettivamente 35 e 67 soci.

Altre informazioni

Per meglio collocare l'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA nel proprio contesto economico e sociale di riferimento si forniscono le seguenti informazioni.

I portatori di interesse del Comitato riflettono la complessità delle attività svolte e sono molteplici, a partire dai volontari del comitato, i dipendenti, i beneficiari dei servizi, ma anche altre organizzazioni del territorio con finalità sociali e istituzioni

pubbliche, oltre ai donatori e ai finanziatori.

Il Comitato di Verbania è articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, e agisce sul territorio con autonoma personalità giuridica promuovendo attività di assistenza sanitaria e sociale, volontariato e la diffusione dei Principi del Movimento CRI.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto degli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D. Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto degli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il Comitato, in quanto Ente del Terzo Settore, osserva le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS"). I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata o nello stato patrimoniale nelle riserve di erogazioni liberali vincolate destinate da terzi.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio possono essere iscritti in contropartita al: a. patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente; b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi. L'Ente le iscrive nel rendiconto gestionale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, nel limite del valore recuperabile, nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Spese manutenzioni capitalizzate su beni di terzi	10 anni in quote costanti
Spese manutenzioni capitalizzate su beni di terzi (sostenute 2018)	9 anni in quote costanti
Spese linee dati ed elettriche (sostenute 2019)	8 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote ammortamento ordinario
Attrezzatura sanitaria	12,50%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia	15%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Autocarri (Ambulanze)	10%
Autovetture	12,50%
Apparati radio	20%
Natanti	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento dei cespiti costituiti non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, fatto salvo per le aliquote di ammortamento per automezzi ed autovetture per le quali è stata ridotta l'aliquota al 50%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti sono stati contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (vita utile del bene, altro...).

Oppure, conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo

tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non

verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

I costi e proventi figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, rappresentate da spese per aggiornamento e ampliamento delle Reti radio e delle manutenzioni su beni di terzi (la sede operativa di via Fiume concessa in comodato d'uso gratuito) sono pari a € 40.885 (€ 53.050 nel precedente esercizio). I costi di impianto e ampliamento, rappresentati dalle spese notarili di costituzione dell'Ente, sono stati completamente ammortizzati.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.268	158.445	160.713
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.268	105.395	107.663
Valore di bilancio	0	53.050	53.050
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	13.676	13.676
Altre variazioni	0	1.511	1.511
Totale variazioni	0	(12.165)	(12.165)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.268	164.691	166.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.268	123.806	126.074
Valore di bilancio	0	40.885	40.885

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 594.130 (€ 523.020 nel precedente esercizio) e sono prevalentemente rappresentate dai mezzi dell'Associazione, mobili e arredi e attrezzature sanitarie.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.035	168.060	1.229.173	1.410.268
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.353	109.509	765.386	887.248
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	682	58.551	463.787	523.020
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	585	19.562	87.570	107.717
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	1	57.702	121.124	178.827

Totale variazioni	(584)	38.140	33.554	71.110
Valore di fine esercizio				
Costo	13.035	213.712	1.208.183	1.434.930
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.937	117.021	710.842	840.800
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	98	96.691	497.341	594.130

Per completezza informativa si specifica che nel corso dell'esercizio si è verificata la dismissione di una ambulanza e di una autovettura, oltre ad altra attrezzatura sanitaria, a seguito della variazione di competenza territoriale della unità territoriale di Piedimulera, oltre alla cessione di una ulteriore autovettura ad altro comitato. A fronte di ciò sono state acquistate una nuova ambulanza, con il contributo dei fondi donati dall'Associazione Veronica Argento (come specificato nel paragrafo delle riserve patrimoniali finalizzate), e una autovettura.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati di immobilizzazioni materiali e immateriali completamente ammortizzati ma ancora in uso:

Beni completamente ammortizzati	Valore di carico	Fondo ammortamento	Valore residuo
Immobilizzazioni immateriali	52.867	52.867	0
Immobilizzazioni materiali	479.991	479.991	0
Totale	532.858	532.858	0

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito e a titolo di permuta non hanno valori significativi.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.400 (€ 1.400 nel precedente esercizio) e si riferiscono alla partecipazione nella associazione I Legami ETS, costituita nel luglio del 2024 da vari enti del territorio che hanno voluto mettere in rete le proprie competenze per strutturare progetti di contrasto alla povertà nella più ampia accezione (alimentare, educativa, sanitaria, di cura, abitativa). Il Comitato è stato uno dei soci fondatori.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre	Totale Partecipazioni
--	--------------------------------	------------------------------

	imprese	
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.400	1.400
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	1.400	1.400
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	1.400	1.400
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	1.400	1.400

La partecipazione nel 2025 non ha subito svalutazioni o riduzione di valore durevole.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente tale voce include i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 31.341 (€ 47.429 nel precedente esercizio) e sono formate da magazzino, materiale sanitario e divise.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 488.818 (€ 317.717 nel precedente esercizio). Si specifica che i crediti verso enti della stessa rete associativa si riferiscono ad una posizione verso ESACRI, ente strumentale alla Croce Rossa, in liquidazione coatta amministrativa. Come di seguito dettagliato la posizione è stata risolta con il riconoscimento della posta a fine 2025 e la liquidazione a febbraio del 2026.

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti	Crediti verso enti pubblici iscritti	Crediti verso enti della stessa rete	Crediti tributari iscritti	Imposte anticipate iscritte	Crediti verso altri iscritti nell'attivo	Totale crediti iscritti nell'attivo

	nell'attivo circolante	nell'attivo circolante	associativa iscritti nell'attivo circolante	nell'attivo circolante	nell'attivo circolante	circolante	circolante
Quota scadente entro l'esercizio	44.605	120.603	0	3.587		14.393	183.188
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	305.630	0		0	305.630
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 469.677 (€ 603.762 nel precedente esercizio). La riduzione della liquidità è determinata dal pagamento di una autovettura e della quota non coperta dal corrispondente contributo finalizzato dell'acquisto di una ambulanza, dalla liquidazione dei TFR di dipendenti usciti dall'organico, del riconoscimento al Comitato di Domodossola di importi legati alla variazione di competenza della unità territoriale di Piedimulera, oltre al pagamento di materiale acquistato a fronte di contributi riconosciuti e liquidati negli anni precedenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 40.598 (€ 54.551 nel precedente esercizio) e sono rappresentati da interessi attivi bancari, contributi da enti pubblici e da oneri assicurativi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	35.758	-7.170	28.588
Risconti attivi	18.793	-6.783	12.010
Totale ratei e risconti attivi	54.551	-13.953	40.598

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Interessi attivi	6.274
Contributi da enti pubblici	15.505
Contributo ambulanze	1.976
Rimborsi accise sul carburante	4.832
Totali	40.598

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	8.788
Altri	3.222
Totali	12.010

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.443.745 (€ 1.303.054 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che lo

compongono.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione e dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	332.081	0		0	36.375	161.049		456.755
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0	0	0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	552.850	0		0	46.977	0		505.873
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	178.109	0		33.977	0	0		212.086
Totale patrimonio vincolato	730.959	0		33.977	46.977	0		717.959
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0		0	0	0		0
Patrimonio libero - Altre riserve	239.366	0		0	1	0		239.365
Totale patrimonio libero	239.366	0		0	1	0		239.365
Avanzo/disavanzo d'esercizio	648	(648)		0	0	0	29.666	29.666
Totale Patrimonio netto	1.303.054	(648)		33.977	83.353	161.049	29.666	1.443.745

Il Patrimonio netto beneficia alla voce "riclassifiche" della chiusura del credito verso l'Ente strumentale alla Croce Rossa-ESACRI avvenuta alla fine dell'esercizio 2025 e liquidato nel febbraio del 2026.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	456.755	Apporto capitale iniziale	B	0
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	505.873	Avanzi	B; D	505.873
Riserve vincolate destinate da terzi	212.086	Erogazioni liberali	B	212.086
Totale patrimonio vincolato	717.959			717.959
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	0			0
Altre riserve	239.365	Lasciti	B	0
Totale patrimonio libero	239.365			0
Totale	1.414.079			717.959

Legenda. A: aumento di capitale; B: copertura disavanzi; D: per altri vincoli statutarie; E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- avanzi di gestione € 505.873;
- per lasciti € 0;

- per accantonamento del 5 per mille € 0;
- altre riserve vincolate € 0.

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 212.086;
- per lasciti € 0;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0;
- altre riserve vincolate € 0.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0;
- altre riserve € 239.365.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0. Nel 2024 ammontava a € 65.000, importo accantonato a fronte del credito di €144.581 nei confronti dell'Ente strumentale alla Croce Rossa, liquidato nel 2026.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	65.000	65.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	(65.000)	(65.000)
Totale variazioni	(65.000)	(65.000)
Valore di fine esercizio	0	0

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 58.311 (€ 82.476 nel precedente esercizio). Il decremento è motivato dall'uscita dall'organico di dipendenti nel corso dell'anno.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	82.476
Variazioni nell'esercizio	(40.561)
Altre variazioni	16.395
Totale variazioni	(24.165)
Valore di fine esercizio	58.311

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 164.551 (€ 146.440 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	63.996	0	0
Debiti tributari	17.748	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.643	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	57.119	0	0
Altri debiti	2.045	0	0
Totale debiti	164.551	0	0

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione, ai sensi del punto 10), mod. C del DM 05/03/2020.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 242 (€ 3.959 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.959	(3.717)	242
Totale ratei e risconti passivi	3.959	(3.717)	242

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	242
Totali	242

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

I criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale ETS sono dall'OIC 35 e sono i seguenti:

- Classificazione per Natura: I costi e i proventi sono classificati in base alla loro origine (es. materie prime, personale, godimento beni di terzi) e non per destinazione funzionale.
- Suddivisione per Aree di Attività: Attività di Interesse Generale, Attività Diverse, Attività di raccolta fondi, Attività Finanziaria e Patrimoniale, Attività di supporto Generale.
- Principio di Competenza Economica: Proventi e oneri vanno imputati all'esercizio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.
- Trasparenza e Relazione di Missione: L'ente deve illustrare i criteri di classificazione adottati nella relazione di missione, garantendo la costanza dei criteri nel tempo.
- Oneri e Proventi Figurativi: Possono essere esposti in calce al rendiconto (non nel corpo principale) i valori relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro o comodati d'uso gratuiti, che rappresentano utilità economiche non monetarie.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi €999.965 (€ 1.026.821 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a € 110.940 (€ 112.398 nel precedente esercizio) sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso, con le voci principali rappresentate dal carburante, acquisto di materiali di consumo tra cui le divise per volontari e dipendenti, acquisti di materiale sanitario
- Servizi ammontano a € 268.491 (€ 232.462 nel precedente esercizio) includono i costi per manutenzioni e riparazioni dei mezzi del comitato, le assicurazioni, prestazioni professionali, i servizi mensa e buoni pasto per volontari e dipendenti e le utenze. L'incremento evidenziato è principalmente dovuto alla imputazione in tale voce di costo dei buoni pasto (precedentemente imputati al personale).
- Godimento di beni di terzi pari a € 17.638 (€ 18.810 nel precedente esercizio) si riferiscono alle locazioni di locali e canoni di noleggio di impianti la voce è stabile rispetto al precedente esercizio.
- Oneri del personale ammontano a € 419.810 (€ 442.423 nel precedente esercizio), la cui diminuzione dipende prevalentemente dalla diversa imputazione di cui sopra, si riferiscono a salari e stipendi, accantonamento al TFR e oneri sociali e previdenziali.
- Ammortamenti di € 121.393 (€ 149.838 nel precedente esercizio) fanno riferimento al ciclo di vita di mezzi, attrezzature sanitarie e altro. La diminuzione è determinata dal completamento del processo di ammortamento di beni.

- Oneri diversi di gestione pari a € 13.434 (€ 32.401 nel precedente esercizio) includono anche gli interventi di carattere sociale a supporto della popolazione indigente. Nel 2024 sono stati registrati oneri derivanti dal pagamento di un conguaglio relativo a passate rendicontazioni.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 966.771 (€ 949.914 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- I proventi delle quote associative di € 3.870 (€ 3.990 nel precedente esercizio) fanno riferimento alle quote dei soci attivi e dei soci sostenitori si mantengono in linea con gli scorsi esercizi.
- Le erogazioni liberali pari a € 104.385 (€ 74.626 nel precedente esercizio) inclusive delle erogazioni da privati, da aziende e manifestazione, sono movimentate anche dallo svicolo delle riserve patrimoniali finalizzate a specifici progetti (come l'ambulatorio odontoiatrico o le officine della salute) al momento del sostenimento dei costi. La crescita registrata rispetto al 2024 è determinata da questi svincoli.
- I proventi da 5x1000 ammontanti a € 6.179 (€ 7.243 nel precedente esercizio) confermano l'andamento degli anni scorsi. Si evidenzia che sono relativi all'utilizzo del 5 per mille dell'anno finanziario 2024.
- Ricavi per prestazione e cessione a terzi di € 140.216 (€ 176.160 nel precedente esercizio) fanno riferimento ai servizi effettuati per utenti privati, servizi per manifestazioni e per altri. La contrazione rispetto all'anno scorso è conseguente alla uscita della delegazione di Piedimulera, oltre che ad una generale riduzione.
- Ricavi per convenzioni con enti pubblici pari a € 572.309 (€ 581.481 nel precedente esercizio) derivano da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di rimborsi a fronte dei costi dei beni forniti o dei servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.
Il Comitato ha in essere convenzioni con: 1) Azienda Sanitaria Locale VCO per servizi di trasporto intraospedaliero programmato e servizio di trasporto in estemporanea e per la gestione della Centrale Operativa ATS; 2) con Azienda Zero Piemonte per attività di trasporto sanitario di emergenze in forma continuativa e estemporanea; 3) con alcuni comuni della zona per trasporti. La diminuzione registrata nell'esercizio deriva principalmente dalla contrazione dei ricavi di trasporti in estemporanea.
- I contributi da enti pubblici pari a € 10.221 (€ 41.049 nel precedente esercizio) includono i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico. La contrazione rispetto al precedente esercizio è legata anche alla diversa contabilizzazione dei contributi, che, se destinati a specifici utilizzi, vengono iscritti tra le riserve patrimoniali.
- Gli altri ricavi, rendite e proventi ammontanti a € 98.250 (€ 17.936 nel precedente esercizio) includono lo svincolo del fondo rischi ed oneri accantonato negli anni per fronteggiare la potenziale perdita sul credito vantato nei confronti di ESACRI, liquidato nel 2026, oltre al riconoscimento di conguagli positivi da parte di ASL VCO sulle rendicontazioni del 2022.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.852 (€ 1.442 nel precedente esercizio) e si riferiscono ai costi per materiali destinati alla formazione.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 34.776 (€ 25.240 nel precedente esercizio) e si riferiscono a proventi derivanti dalla attività di formazione alla popolazione.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 76.877 (€ 63.585 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 106.450 (€ 106.211 nel precedente esercizio).

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione dell'attività di raccolta fondi", nonché nell'allegato "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Non sono presenti costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 8.265 (€ 16.842 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire. Il Comitato non presenta voci iscritte in questa sezione.

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce, riferita a IRES sulle attività diverse di natura commerciale, è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	7.902	0	0	0
Totale	7.902	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Tra gli elementi di ricavo di entità eccezionale si segnala il già citato svincolo del fondo rischi ed oneri pari ad € 65.000 e accantonato nei precedenti esercizi a fronte della iscrizione a bilancio dei crediti verso l'Ente strumentale alla Croce Rossa in liquidazione coatta amministrativa, maturati in sede di privatizzazione del comitato locale nel 2014 e ritenuti di dubbia esigibilità. Con decreto legge 156 del 29 ottobre 2025 ESACRI è stato dotato di risorse atte a garantire la liquidazione e a soddisfare tutti i crediti. La liquidazione della posta è avvenuta il 19 febbraio 2026.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti elementi di costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI**Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Nel corso del 2025 sono stati ricevuti contributi destinati a specifici progetti e pertanto riportati nelle apposite riserve patrimoniali. Il dettaglio dei contributi e la movimentazione delle corrispondenti riserve patrimoniali è presentato nella tabella sottostante.

Riserve vincolate patrimonializzate	31/12/2024	Erogazioni	Utilizzi	31/12/2025
Ambulanza Pediatrica - contributo della Associazione B4B	84.013	-	9.884	74.129
Ambulanza da trasporto - contributo di Lions Club Verbania	41.845	-	4.923	36.922
Progetto odontoiatria solidale - Contributi vari	33.113	16.778	45.095	4.796
Progetto Officine della Salute - Contributi vari	16.174	31.080	16.699	30.555
Ambulanza da trasporto - contributo della Associazione Veronica Argento	-	60.000	3.000	57.000
Gazebo Mastertent - contributi associazione Il Corso di Corsa	-	5.000	625	4.375
Attrezzatura di protezione civile - contributo Protezione Civile	-	4.671	363	4.308
Progetto il bene x bene	2.963		2.963	-
Progetto digitalizzazione enti del terzo settore - Bando digitalizzazione enti terzo settore	-	4.000	4.000	-
Totale	178.109	121.529	87.552	212.086

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 104.385 (€ 74.626 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

	Natura dell'erogazione liberale	Importo
Offerte da privati, enti, associazioni	offerte	15.552
Oblazioni da aziende	offerte	3.177
Oblazioni da manifestazioni	offerte	1.066
Erogazioni liberali riserve vincolate	Offerta	84.589
Totale		104.385

Le donazioni sono state utilizzate per sostenere le attività istituzionale dell'Ente.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	2	
Operai	11	
Totale	13	382

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente comprensivi di iva e cap con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	6.090

Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni svolte con altri comitati della Croce Rossa Italiana o con altre associazioni simili sono sempre state effettuate a valori di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 29.666 come segue:

- €25.666 alle riserve di utili o avanzo di gestione nel patrimonio libero;
- €4.000 a riserve vincolate per progetti sociali.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

I costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 devono essere calcolati, come indicato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107 del 19 maggio 2021, attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81.

Al fine di individuare la retribuzione oraria lorda andrà considerata quella di riferimento del CCNL Croce Rossa attualmente in vigore per la categoria C livello 1 pari ad euro 9,1819 all'ora.

È opportuno ricordare che con l'entrata a pieno regime dell'articolo 50 del CCNL Croce Rossa ad oggi l'Autista Soccorritore viene inquadrato in C3, per valorizzare i volontari impiegati in Viaggi, trasporti e assistenza a manifestazioni ho però indicato la retribuzione lorda del livello C1 in quanto nel gruppo volontari ci sono anche semplici soccorritori.

In considerazione del numero totale delle ore di servizio effettuate nel 2025 dai volontari del Comitato pari a 36.485, il totale dei costi figurativi ammonta a € 335.002 e il totale dei ricavi figurativi ammonta parimente a € 335.002.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In riferimento all' articolo 16 del Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, che così recita: "I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda".

In merito alla differenza retributiva dei lavoratori dipendenti e al rispetto del rapporto 1 a 8, la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 2088 del 27 febbraio 2020 precisava che: "Ai fini del rispetto del rapporto proporzionale indicato nella disposizione, il trattamento economico del nuovo rapporto di lavoro andrà commisurato alla retribuzione più bassa già in essere presso l'ETS, in sintonia con la ratio legis di contenere entro un limite definito il divario con le retribuzioni applicate ai titolari delle posizioni di responsabilità dell'ente".

Alla luce di quanto sopra, agli accordi intercorsi e a quanto applicato gli scorsi anni, per il 2025 si comunica quanto segue: Retribuzione annua lorda più bassa: 21.338,59 € corrispondente alla retribuzione lorda come da CCNL Croce Rossa per la categoria C posizione economica 3 = minimo base tabellare mensile € 1.641,43 x 13 mensilità

Retribuzione annua lorda più alta: 23.878,66 € corrispondente alla retribuzione lorda come da CCNL Croce Rossa per la categoria D posizione economica 2 = minimo base tabellare mensile € 1.836,82 x 13 mensilità

Differenza retributiva (rapporto): $23.878,66 / 21.338,59 = 1,1191$

Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8: $1,1191 < 8$

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame l'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Sono state, in particolare, svolte attività di fundraising in forma occasionale, mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con il DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e di tali attività si dà atto nella presente relazione, in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

Nei prospetti sotto riportati si forniscono i dati riepilogativi delle singole raccolte occasionali:

Raccolta fondi / Voce	Spese	Entrate	Avanzo (disavanzo)
Raccolta fondi Colombe Solidali	6.611	9.958	3.347
Raccolta fondi Panettoni Solidali	24.925	36.049	11.123
Raccolta fondi Feste CRI	40.790	52.867	12.078
Raccolta fondi Gran Galà CRI	4.321	7.575	3.254
Altri materiali	230		(230)
Totale	76.877	106.450	29.573

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 87, comma 6 e all'art. 79, comma 4, lett. a) del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si riporta in allegato il "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto per ciascuna celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale, in conformità allo schema di rendiconto e relazione illustrativa contenuto nel DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

E' stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi. Nell'esercizio in esame sono stati spesi € 0,72. centesimi per ogni euro ricevuto:

	Raccolte fondi abituali	Raccolte fondi occasionali	Altre raccolte fondi
Costi e oneri della raccolta	0	76.877	0
Proventi della raccolta	0	106.450	0
Indice di efficienza	0,00%	72,22%	0,00%

Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale

Il legislatore definisce l'istituto della raccolta fondi quale lo strumento diretto a garantire la sostenibilità dello scopo sociale e della stessa organizzazione che lo persegue.

Ai sensi dell'art 7 del D. Lgs 117/2017 "gli Enti del Terzo settore possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impegnando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza, correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali..."

Gli ETS sono tenuti, in base al già citato Decreto Legislativo, alla rendicontazione e alla redazione di una relazione illustrativa delle raccolte fondi, che evidenzino con verità, trasparenza e correttezza le attività di raccolta e impiego. Nel corso del 2025 il Comitato ha organizzato la tradizionale offerta di colombe Pasquali e panettoni Natalizi, le feste delle unità territoriali e ad ottobre una serata di gala presso il Grand Hotel Majestic. Queste hanno visto coinvolti i volontari e i dipendenti nella organizzazione di eventi e di banchetti, a fronte di contributi offerti da sostenitori e simpatizzanti.

I proventi delle raccolte fondi sono stati destinati a finanziare le attività di interesse generale effettuate dal Comitato ai sensi dell'art 5 D. Lgs 117/2017, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si precisa che l'attività di raccolta fondi svolta dal Comitato CRI di Verbania è da qualificarsi come non commerciale e le relative entrate sono configurabili come derivanti dallo svolgimento di raccolte pubbliche occasionali in quanto presentano le seguenti caratteristiche: i beni ceduti sono di modico valore (panettoni e colombe solidali); gli eventi sono pubblici; le campagne sono svolte sporadicamente durante l'anno, in occasione di festività o di altri eventi.

Raccolta fondi effettuato tramite offerta di colombe e uova Pasquali

Rendiconto

Denominazione ETS: Croce Rossa Italiana O.d.V. Comitato di Verbania

CF: 02389700036

Sede: Verbania

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: offerta di colombe e coniglietti di Pasqua

Durata della raccolta fondi: sono stati organizzati banchetti nei fine settimana precedenti le festività.

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- Liberalità monetarie	9.958,50
- Valore di mercato delle liberalità non monetarie	
- Altri proventi	
Totale a)	9.958,50
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- Oneri per acquisto di beni	6.611,26
- Oneri per acquisto di servizi	
- Oneri per noleggi, affitti utilizzo attrezzature	
- Oneri promozionali per la raccolta	
- Oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- Oneri per rimborsi ai volontari	
- Altri oneri	
Totale b)	6.611,26
Risultato della singola raccolta (a-b)	3.347,24

Relazione illustrativa

Nel mese di marzo 2025 realizzato la tradizionale offerta in piazza di colombe e uova Pasquali. Sono state acquistate colombe e uova di cioccolato per complessivi 6.611,26 euro. I proventi sono ammontati a €9.958,50

Raccolta fondi legata agli eventi estivi delle Unità Territoriali

Rendiconto

Denominazione ETS: Croce Rossa Italiana O.d.V. Comitato di Verbania

CF: 02389700036

Sede: Verbania

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: festa campestre organizzata dall'Unità Territoriale di Premeno in collaborazione con AIB di Premeno, Festa estiva Unità territoriale di Mergozzo, Serata Benefica Unità territoriale di Premosello.

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- Liberalità monetarie	52.867,48
- Valore di mercato delle liberalità non monetarie	
- Altri proventi	
Totale a)	52.867,48
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- Oneri per acquisto di beni	40.789,70
- Oneri per acquisto di servizi	
- Oneri per noleggi, affitti utilizzo attrezzature	
- Oneri promozionali per la raccolta	
- Oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- Oneri per rimborsi ai volontari	
- Altri oneri	
Totale b)	40.789,70
Risultato della singola raccolta (a-b)	12.077,78

Relazione illustrativa

Ogni anno l'Unità Territoriale di Premeno, facente parte del Comitato di Verbania, organizza la "Festa del Volontariato", quest'anno arrivato alla 14ma edizione. La manifestazione si è svolta nel mese di agosto. I costi sono legati all'acquisto di generi alimentari e bevande, oltre che oneri generici legati alla organizzazione della festa. I fondi netti raccolti sono stati utilizzati per le attività di interesse generale previste dallo statuto del Comitato e dall'art 5 del Codice del Terzo Settore. La Festa estiva dell'Unità territoriale di Mergozzo si è svolta dal 18 al 20 luglio con serate gastronomiche e musicali. La serata a Premosello si è svolta nel mese di agosto in collaborazione con la Proloco locale.

Raccolta fondi effettuata tramite organizzazione di cena benefica

Rendiconto

Denominazione ETS: Croce Rossa Italiana O.d.V. Comitato di Verbania

CF: 02389700036

Sede: Verbania

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: cena di gala al Grand Hotel Majestic
Durata della raccolta fondi: sono stati organizzati banchetti nelle giornate del 17 ottobre 2025.

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- Liberalità monetarie	7.575,00
- Valore di mercato delle liberalità non monetarie	
- Altri proventi	
Totale a)	7.575,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
Oneri per acquisto di beni	4.320,66
- Oneri per acquisto di servizi	
- Oneri per noleggi, affitti utilizzo attrezzature	
- Oneri promozionali per la raccolta	
- Oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- Oneri per rimborsi ai volontari	
- Altri oneri	
Totale b)	4.320,66
Risultato della singola raccolta (a-b)	3.254,34

Relazione illustrativa

L'ETS, con il supporto di imprenditrici e imprenditori locali, nel mese di ottobre ha organizzato una cena di gala al Grand Hotel Majestic di Verbania. La serata, cui hanno partecipato anche rappresentanti delle istituzioni, prevedeva intrattenimento e accompagnamento musicale.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono stati pari a €3.254,34 e sono stati destinati alle attività del Comitato.

Raccolta fondi effettuata tramite offerta di panettoni Natalizi

Rendiconto

Denominazione ETS: Croce Rossa Italiana O.d.V. Comitato di Verbania

CF: 02389700036

Sede: Verbania

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: offerta di panettoni Natalizi

Durata della raccolta fondi: sono stati organizzati banchetti nelle giornate antecedenti la festività.

c) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	36.048,60
- Liberalità monetarie	
- Valore di mercato delle liberalità non monetarie	
- Altri proventi	
Totale a)	36.048,60

d) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- Oneri per acquisto di beni	24.925,34
- Oneri per acquisto di servizi	
- Oneri per noleggi, affitti utilizzo attrezzature	
- Oneri promozionali per la raccolta	
- Oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- Oneri per rimborsi ai volontari	
- Altri oneri	
Totale b)	24.925,34
Risultato della singola raccolta (a-b)	11.123,26

Relazione illustrativa

L'ETS nel mese di dicembre 2025 ha organizzato la tradizionale offerta di panettoni natalizi. Sono state acquistati panettoni per €24.925,34. I proventi sono ammontati complessivamente a €36.048,60

I fondi raccolti sono stati destinati alle attività di interesse generale previste dallo statuto del Comitato e dall'art 5 del Codice del Terzo Settore.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'esercizio 2025 chiude con un risultato positivo di € 29.665 sostenuto anche dal contributo dello svincolo del fondo rischi di €65.000 a seguito della liquidazione del credito verso l'Ente strumentale alla Croce Rossa ESACRI, come già dettagliato. Si esamina di seguito l'andamento di tutte le attività che hanno concorso a questo risultato.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il Comitato CRI di Verbania ha svolto attività di interesse generale a favore della popolazione perseguendo obiettivi solidaristici, civilistici e di utilità sociale: viaggi ordinari e di emergenza, assistenze a manifestazioni ed eventi pubblici, iniziative sociali a sostegno dei bisognosi, formazione alla popolazione.

Il Comitato effettua viaggi ordinari e in emergenza, sia a privati che in convenzione con enti quali ASL VCO e Azienda Zero Piemonte. Il Comitato ha in essere convenzioni con Azienda Sanitaria Locale VCO per servizi di trasporto intraospedaliero programmato e servizio di trasporto in estemporanea e per la gestione della Centrale Operativa ATS e con Azienda Zero Piemonte per attività di trasporto sanitario di emergenze in forma continuativa e estemporanea.

Conformemente alle convenzioni sottoscritte, il Comitato riceve mensilmente proventi quantificati in base alle stime dei costi annuali. Eventuali differenze con quanto effettivamente speso possono essere conguagliate dopo opportuna rendicontazione, garantendo un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi. I viaggi effettuati in estemporanea, ossia al di fuori della programmazione, vengono remunerati tramite rimborsi basati su parametri stabiliti dalla normativa regionale (DGR 1-9050 del 22/05/2019). I ricavi derivati dai trasporti in emergenza nel 2025 ammontano complessivamente a € 271.559 (€

275.859 nel 2024), i ricavi legati ai trasporti ordinari ammontano a € 256.278 (nel precedente esercizio € 271.560), registrando una contrazione legata prevalentemente alla riduzione dei viaggi in estemporanea.

I servizi per viaggi privati hanno proventi regolati da importi che variano a seconda del chilometraggio e del mezzo utilizzato. In base all'articolo 79 del CTS le attività di interesse generale sono di natura non commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto anche conto degli apporti economici degli enti di cui sopra e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento. Nel 2025 sono pari a € 83.156 (€ 106.529 il precedente esercizio). La riduzione è prevalentemente determinata dalla variazione della competenza territoriale della UT di Piedimulera.

Gli altri proventi registrati tra le attività di interesse generale (tra cui il 5x1000, le donazioni, le quote associative, le erogazioni liberali) sono utilizzate per coprire parzialmente gli altri costi, generali, di struttura necessari a garantire continuità alle attività svolte e rispetto delle normative. Le donazioni registrate a riserve patrimoniali vengono svincolate al momento del sostenimento dei costi delle attività sociali ad esse collegate (come le Officine della Salute, l'Ambulatorio Odontoiatrico dei Legami). Le donazioni non finalizzate servono a coprire genericamente i costi e le attività effettuati dal Comitato. Le attività diverse, svolte con modalità commerciale, evidenziano, come negli scorsi esercizi, un consistente avanzo che, insieme ai proventi delle attività di raccolta fondi non specificatamente destinati a determinati progetti, è destinato proprio a sostenere il Comitato.

Come già evidenziato il Comitato nel 2025 ha beneficiato dello svincolo del fondo rischi di €65.000 accantonato negli anni a fronte della iscrizione in bilancio nel 2014 in occasione della privatizzazione del Comitato di un credito verso l'Ente strumentale alla Croce Rossa, liquidato nel 2026.

Tutto quanto sopra descritto determina per il 2025 la situazione di avanzo di esercizio precedentemente evidenziata.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica.

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	966.771	86,61%	949.914	86,50%
Da attività diverse	34.776	3,12%	25.240	2,30%
Da attività di raccolta fondi	106.450	9,54%	106.211	9,67%
Da attività finanziarie e patrimoniali	8.265	0,74%	16.842	1,53%
Totale proventi	1.116.262	100,00%	1.098.207	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	999.965	92,70%	1.026.821	94,04%
Da attività diverse	1.852	0,17%	1.442	0,13%
Da attività di raccolta fondi	76.877	7,13%	63.585	5,82%
Totale oneri e costi	1.078.694	100,00%	1.091.848	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	37.568		6.359	

Le principali voci di entrata sono rappresentate dalle attività di interesse generale (86,61% per cento) in cui sono comprese le attività istituzionale dell'ente. Le voci principali si riferiscono ai proventi da contratti con enti pubblici (51,3%), relativi ai trasporti effettuati in convenzione con ASL VCO e Azienda Zero Piemonte. Si evidenzia un aumento costante del flusso di entrate diverse (3,12% per cento) derivanti dalla organizzazione di corsi alla popolazione. Conferma la propria rilevanza l'attività di raccolta fondi, che rappresenta il 9,54% dei proventi del Comitato.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, con particolare riferimento agli utenti privati. L'ente ha in essere una procedura di puntuale verifica delle poste scadute e un sistema di solleciti per le poste in situazioni di criticità.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2026 il Comitato proseguirà le attività attualmente in essere: la convenzione con ASL VCO per i trasporti programmati intraospedalieri scadrà, così come quella per i trasporti in emergenza con Azienda Zero Piemonte, alla fine dell'esercizio in corso. Prosegue anche l'attività della centrale operativa fino al 31/12/2026.

Meno prevedibile è l'andamento puntuale dei viaggi privati, che comunque negli anni mostrano un volume di attività e di proventi che garantiscono la copertura dei costi ad essi direttamente collegati.

Proseguiranno le attività sociali degli ambulatori solidali e di sostegno economico agli indigenti. Il Comitato continua l'impegno nella ricerca di fondi a copertura degli oneri collegati, prevedendo anche una compartecipazione alle spese per alcuni dei progetti.

Nell'ambito delle attività diverse il Comitato continuerà a svolgere corsi di formazione alla popolazione sulla sicurezza sul posto di lavoro, sulle manovre di primo soccorso, sull'utilizzo dei dispositivi salvavita. Le attività di raccolta fondi si sostanzieranno nelle tradizionali offerte di colombe e panettoni nelle principali piazze cittadine, nelle feste estive delle unità territoriali e nella festa di gala autunnale. Queste attività saranno secondarie e funzionali all'efficace svolgimento delle attività di interesse generale.

Per il 2026 si prevede il mantenimento degli equilibri economici e finanziari rispettando gli impegni assunti.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Le finalità statutarie del Comitato sono le seguenti: organizzazione di una rete di volontariato sempre attiva nel servizio di primo soccorso in ambulanza, tutela della vita e dell'ambiente durante e dopo le emergenze nazionali, l'assistenza sanitaria durante manifestazioni sportive e grandi eventi, favorire l'inclusione sociale, organizzando attività ricreative nelle case di riposo e negli ospedali, supportando le famiglie meno abbienti, l'organizzazione del Gruppo Giovani che si occupa di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, di educazione alimentare e di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle piazze.

Tutti questi obiettivi vengono perseguiti prevalentemente grazie all'apporto dei volontari, che sono coinvolti in tutti i settori. Il lavoro dei dipendenti autisti soccorritori è strumentale alla garanzia di continuità del servizio di trasporto ordinario e di emergenza ventiquattro ore su ventiquattro e sette giorni su sette. I dipendenti amministrativi garantiscono la necessaria competenza organizzativa e gestionale.

Nell'ottica di ottimizzare le risorse proprie e degli enti coinvolti in attività analoghe o contigue, il Comitato collabora in una logica di rete con altre realtà del territorio, quali Croce Verde di Verbania, Corpo Volontari del Soccorso di Villadossola, Croce Rossa di Domodossola e Croce Rossa di Stresa Croce Verde di Gravellona nell'ambito del servizio trasporti per la ASL del VCO. La Centrale Operativa che gestisce i trasporti vede la collaborazione con Croce Verde Verbania e Corpo dei Volontari del Soccorso di Villadossola. Il Comitato beneficia del sostegno degli enti locali del territorio e ha partecipato con successo bandi di finanziamento.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

Si sottolinea, preliminarmente, che l'esercizio di attività diverse è espressamente consentito dall'art. 9 dello Statuto.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA, in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.

Da tali attività è derivato un contributo al netto degli oneri sostenuti pari ad € 32.942 al perseguimento della missione dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte è stato adottato il seguente criterio:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Ente.
- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 66% dei costi complessivi dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Tra i costi complessivi sono stati inclusi anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nell'apposito registro, valorizzando le ore di volontariato in base alla retribuzione oraria lorda prevista dal contratto collettivo per analoga mansione;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Ai fini del computo delle predette percentuali non sono stati considerati, né al numeratore né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale dell'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA presso enti terzi.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	34.776
Totale ricavi da attività diverse	34.776
Proventi e ricavi complessivi	1.116.262
Totale entrate complessive	1.116.262
Percentuale	3,12%

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	34.776
Totale ricavi da attività diverse	34.776
Oneri e costi complessivi a sommare:	
a dedurre:	1.078.694
Totale costi complessivi	1.078.694
Percentuale	3,22%

Si evidenzia che nell'esercizio in esame è stato rispettato il limite previsto per poter definire secondarie le attività diverse svolte, nell'esercizio in esame, da ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VERBANIA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano effetti patrimoniale, finanziario ed economico si rileva la già citata liquidazione del credito verso l'Ente Strumentale alla Croce Rossa, effettuata in data 19 febbraio 2026.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni incassate dalle pubbliche amministrazioni nel 2025.

DATA	IMPORTO €	ENTE EROGATORE	UTILIZZO
06/02/25	500	Comune di Bee	Contributo servizio alunno disabile Anno 2024
12/02/25	1.000	Comune di Gravellona	Contributo ordinario anno 2024
14/02/25	480	Comune di Premosello Chiovenda	Contributo trasporto Alunno disabile Anno scolastico 2024/2025
24/02/25	10.559	Comune di Verbania	Contributo economico straordinario Enti Terzo Settore Anno 2024
19/03/25	500	Comune di Premeno	Contributo per attività statutarie Anno 2024
07/04/25	5.000	COMUNE VERBANIA	CONTRIBUTO PER AMBULATORIO ODONTOIATRICO
07/04/25	5.000	COMUNE VERBANIA	CONTRIBUTO PER OFFICINE DELLA SALUTE
29/08/25	616	Comune di Premosello Chiovenda	Contributo trasporto Alunno disabile Anno scolastico 2024/2025

Si specifica che sono altresì presenti comodati d'uso gratuiti concessi sui seguenti immobili per cui si indica l'ente erogatore e il vantaggio economico stimato:

Immobile	Ente erogatore	Utilizzo	Vantaggio economico stimato
Via Fiume 21 Verbania	Comune di Verbania	Sede operativa	7.500
Via Cave di Premeno	Comune di Premeno	Sede secondaria	3.000
Via Cairoli 88	Comune di Verbania	Sede Officine della salute e Ambulatorio odontoiatrico	6.000
Via Fratelli Poscia Premosello Chiovenda	Comune di Premosello Chiovenda	Sede secondaria	4.000
Località Palude Mergozzo	Comune di Mergozzo	Sede secondaria	6.840

Infine nel 2025 il Comitato ha incassato € 1.107 di contributo ambulanze e beneficiato di € 16.709 di sconto IVA su acquisto ambulanza dal fornitore, con ente erogatore il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Il Consiglio Direttivo

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto da Consiglio Direttivo.

Verbania, 26/3/2026

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.



CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA ODV

Sede legale: VIALE AZARI 41 VERBANIA VB

Partita IVA: 02389700036

Codice fiscale: 02389700036

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 44002

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta : a,b,c.

Attività diverse secondarie: si

Relazione unitaria dell'Organo di Controllo

All'Assemblea degli Associati
della CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA ODV

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 30, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. 117/2017"

L'organo di controllo, nominato con Assemblea degli associati del giorno 28 aprile 2025, per il secondo mandato triennale, ha operato conseguentemente a quanto precedentemente esposto quale organo monocratico.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio

Giudizio senza modifica

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio della CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA ODV, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), opportunamente rivisitati e ponderati per tener conto dei principi contabili ETS-OIC 35, della specifica tipologia e natura di organizzazioni di volontariato e delle finalità di promozione sociale della Croce Rossa Italiana. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo-Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo-Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, anche predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. L'Organo Amministrativo-Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità dell'attività nella redazione del bilancio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante

da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo – Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo – Consiglio Direttivo del presupposto della continuità dell'attività e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio d'esercizio, anche predisponendo un budget – bilancio di previsione che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di svolgere la propria attività;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo – Consiglio Direttivo della CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA ODV è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA ODV al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio della CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA ODV al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA ODV al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 117/2017

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 6 del D.Lgs. 117/2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali:

- Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili non ho rilievi particolari da segnalare;
- Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, anche nel corso delle sue riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite non ho osservazioni particolari da riferire;
- Ho acquisito conoscenze e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- Ho acquisito conoscenza e vigilato per quanto di mia competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- Non sono pervenute denunce dagli associati ex art.29 , co.2, Codice Terzo Settore;

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, che l'Organo Amministrativo mi ha fatto pervenire nei termini statutari per il dovuto esame, è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione, si compone di:

- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un avanzo di € 29.666,00.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017.

Ho svolto il necessario monitoraggio, come prescritto dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017, come Organo di Controllo confermo che l'ente osserva concretamente le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con riferimento a:

- esercizio delle attività di interesse generale (art. 5 del D.Lgs. 117/2017);
- esercizio delle attività diverse qualora presenti (art. 6 del D.Lgs. 117/2017);
- esercizio delle attività di raccolta fondi (art. 7 del D.Lgs. 117/2017);
- prescrizioni in materia di destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro e divieto di distribuzione indiretta degli utili (art. 8 del D.Lgs. 117/2017).

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale costituite da: organizzazione di una rete di volontariato sempre attiva nel servizio di primo soccorso in ambulanza, tutela della vita e dell'ambiente durante e dopo le emergenze nazionali quali calamità naturali e/o catastrofi, assistenza sanitaria durante manifestazioni sportive e grandi eventi, organizzazione e esecuzione, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, di servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere. Il Comitato promuove l'inclusione sociale supportando le famiglie meno abbienti e i soggetti fragili. Il Gruppo Giovani si occupa di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, di educazione alimentare e di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle piazze. Nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, il Comitato svolge attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi e delle manovre salvavita e attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato le entrate e le uscite di tali attività nella Relazione di missione e riportando nella stessa la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- il bilancio è conforme ai fatti ed alle informazioni di cui sono venute a conoscenza nello svolgimento delle mie funzioni.
- Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.
- Per quanto a mia conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.
- si attesta di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio dell'ente.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento (Spese costituzione – Oneri Notarili).

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all' approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dall'Organo Amministrativo unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Omegna 7/04/2026

L'Organo di Controllo – Revisore

Dr.ssa Nicoletta Pera

